

CAMERA DEI DEPUTATI

N.63

ATTO DEL GOVERNO SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno 2018, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi (63)

(articolo 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549)

Trasmesso alla Presidenza il 19 dicembre 2018



*Il Ministro dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO
CON
IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

VISTO il R.D.L. 3 dicembre 1922, n. 1584 come modificato e integrato dal R.D.L. 24 gennaio 1924, n.168 e dal D.P.R. 3 ottobre 1979 concernente la costituzione del Parco nazionale del Gran Paradiso;

VISTA la legge 24 aprile 1935, n. 740 istitutiva del Parco nazionale dello Stelvio, nonché il D.P.C.M. 26 novembre 1993 costitutivo del Consorzio dello stesso Parco in applicazione della Legge quadro sulle aree protette 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la legge 21 ottobre 1950, n.991 recante "Ricostituzione dell'Ente autonomo del Parco nazionale d'Abruzzo" nonché il D.P.C.M. del 26 novembre 1993 recante "Adeguamento ai principi della legge-quadro sulle aree protette 6 dicembre 1991, n. 394, della disciplina dell'Ente autonomo Parco nazionale d'Abruzzo";

VISTA la Convenzione di Washington sul commercio internazionale di flora e di fauna minacciate da estinzione (CITES), ratificata con legge 19 dicembre 1975 n. 874, che prevede una partecipazione finanziaria annua dello Stato italiano;

VISTA la Convenzione internazionale di Bonn sulle specie migratorie, ratificata con legge 25 gennaio 1983 n. 42, che prevede un contributo finanziario di adesione annuo da parte dello Stato italiano;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 istitutiva del Ministero dell'ambiente;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394 legge quadro sulle aree protette;

VISTA la legge 28 dicembre 1995, n. 549 recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica." ed in particolare l'art. 1, comma 40 ai sensi del quale gli importi dei contributi dello Stato in favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, di cui alla tabella A allegata alla legge medesima, sono iscritti in un unico capitolo nello stato di



previsione di ciascun Ministero interessato ed il relativo riparto è annualmente effettuato da ciascun Ministro, con proprio decreto, di concerto con il Ministro del tesoro, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti;

VISTA la legge 8 ottobre 1997, n. 344 recante “Disposizioni per lo sviluppo e la qualificazione degli interventi e dell'occupazione in campo ambientale”;

VISTA la legge 9 dicembre 1998, n. 426 recante “Nuovi interventi in campo ambientale”;

VISTA la legge 23 dicembre 2000 n. 388, art. 114, comma 14, che, al fine di conservare e valorizzare, anche per finalità sociali e produttive, i siti e i beni dell'attività mineraria con rilevante valore storico, culturale e ambientale, ha previsto l'istituzione del Parco tecnologico ed archeologico delle colline metallifere grossetane e del Parco museo delle miniere dell'Amiata;

VISTO l' art. 15, comma 2 della legge 23 marzo 2001 n. 93 che, al fine di conservare e valorizzare, anche per finalità sociali e produttive, i siti e i beni dell'attività mineraria con rilevante valore storico, culturale e ambientale, ha previsto l'istituzione del Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche;

VISTA la legge 31 luglio 2002, n. 179 recante “Disposizioni in materia ambientale”;

VISTO l'articolo 1, comma 515, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha stabilito che mediante Intesa tra lo Stato e le Province autonome di Trento e di Bolzano sono definiti gli ambiti per il trasferimento o la delega delle funzioni statali e dei relativi oneri finanziari riferiti al Parco nazionale dello Stelvio, e che con apposite norme di attuazione si provvede al completamento del trasferimento o della delega delle funzioni statali oggetto dell'Intesa;

VISTA l'intesa di cui all'articolo 1, comma 515 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 sottoscritta in data 11 febbraio 2015;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di funzionamento del Comitato di Coordinamento e di indirizzo del Parco nazionale dello Stelvio, allegato all'intesa dell'11 febbraio 2015, la presidenza del comitato medesimo per il primo quinquennio compete alla rappresentante della Regione Lombardia;

VISTE le relative norme di attuazione della Regione Lombardia con legge 22 dicembre 2015, n. 39 e della Regione autonoma Trentino-Alto Adige con Decreto Legislativo 13 gennaio 2016, n. 14;

Il Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

ROMA, 2015 - I.P.Z.S. S.p.A. [2][5][9][U][X][C][0][0][9][8]



CONSIDERATO il decreto costitutivo del Comitato di coordinamento ed indirizzo del Parco nazionale dello Stelvio protocollo 12491 dell'8 giugno 2016;

CONSIDERATO che per quanto riguarda lo Stelvio, le attività da porre in essere si connettono in un sistema sinergico e contestualizzato, con altri parchi nazionali, nell'ambito di una progettualità congiunta e di rete, nella visione strategica del sistema delle aree nazionali protette e quindi in continuità con le precedenti direttive, anche per l'anno in corso è prevista la partecipazione dello Stelvio alla ripartizione dei fondi previsti per le attività programmate;

VISTA la legge 17 dicembre 2017, n. 205 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, pubblicata sulla G.U. n. 302 del 29 Dicembre 2017 - Supplemento Ordinario n. 62

VISTI i D.P.R. relativi all'istituzione degli Enti parco di seguito indicati:

- 12 luglio 1993 per il Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna;
- 12 luglio 1993 per il Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi;
- 6 agosto 1993 per il Parco nazionale dei Monti Sibillini;
- 15 novembre 1993 per il Parco nazionale del Pollino;
- 23 novembre 1993 per il Parco nazionale della Val Grande;
- 14 gennaio 1994 per il Parco nazionale dell'Aspromonte;
- 5 giugno 1995 per il Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- 5 giugno 1995 per il Parco nazionale della Maiella;
- 5 giugno 1995 per il Parco nazionale del Vesuvio;
- 5 giugno 1995 per il Parco nazionale del Gargano;
- 5 giugno 1995 per il Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Alburni;
- 17 maggio 1996 per il Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena;
- 22 luglio 1996 per il Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano;
- 6 ottobre 1999 per il Parco nazionale delle Cinque Terre;
- 21 maggio 2001 per il Parco nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano;
- 3 ottobre 2002 per il Parco nazionale dell'Asinara;
- 14 novembre 2002 per il Parco nazionale della Sila;
- 10 marzo 2004 per il Parco nazionale dell'Alta Murgia;
- 4 aprile 2005 per il Parco nazionale del Circeo;
- 8 dicembre 2007 per il Parco nazionale dell'Appennino Lucano-Val d'Agri-Lagonegrese;
- 8 luglio 2016 per il Parco nazionale di Isola di Pantelleria;

VISTI i decreti relativi all'istituzione delle Aree marine protette di seguito indicati:

- 12 novembre 1986 "Isola di Ustica";



- 12 novembre 1986 per "Miramare";
- 14 luglio 1989 per "Isole Tremiti" Ente gestore Parco nazionale del Gargano;
- 7 dicembre 1989 (e successive modifiche) per "Isole Ciclopi";
- 4 dicembre 1991 per "Torre Guaceto" Ente gestore Consorzio tra i Comuni di Brindisi, Carovigno e WWF Italia;
- 12 dicembre 1991 per "Cinque Terre" Ente gestore Parco nazionale delle Cinque Terre;
- 27 dicembre 1991 per "Capo Rizzuto";
- 27 dicembre 1991 (e successive modifiche) per "Isole Egadi";
- 12 dicembre 1997 (e successive modifiche) per "Penisola del Sinis-Isola Mal di Ventre";
- 12 dicembre 1997 per "Porto Cesareo";
- 12 dicembre 1997 (e successive modifiche) per "Punta Campanella";
- 12 dicembre 1997 (e successive modifiche) per "Tavolara - Punta Coda Cavallo";
- 12 dicembre 1997 per "Isole di Ventotene e S.Stefano" Ente gestore Comune di Ventotene;
- 6 giugno 1998 per "Portofino";
- 15 settembre 1998 per "Capo Carbonara";
- 29 novembre 2000 per "Secche di Tor Paterno";
- 24 luglio 2002 per "Capo Gallo-Isola delle Femmine";
- 13 agosto 2002 per "Isola di Asinara" - Ente gestore Parco nazionale dell'Asinara;
- 20 settembre 2002 per "Capo Caccia - Isola Piana";
- 21 ottobre 2002 per "Isole Pelagie";
- 15 settembre 2004 per "Plemmirio";
- 7 maggio 2007 per "Isola di Bergeggi";
- 27 dicembre 2007 per "Regno di Nettuno";
- 21 ottobre 2009 per "Costa degli Infreschi e della Masseta" Ente gestore Parco nazionale Cilento;
- 21 ottobre 2009 per "S. Maria di Castellabate" Ente gestore Parco nazionale Cilento;
- 21 ottobre 2009 per "Secche della Meloria";
- 21 ottobre 2009 per "Torre del Cerrano";

VISTI i decreti ministeriali del 28 febbraio 2002, pubblicati in G.U. n. 102 del 3 maggio 2002 e n. 107 del 9 maggio 2002, con cui il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, d'intesa con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali e con la Regione Toscana, ha istituito rispettivamente il Parco museo delle miniere dell'Amiata ed il Parco tecnologico ed archeologico delle colline metallifere grossetane;

VISTO il decreto ministeriale del 20 aprile 2005, pubblicato in G.U. n. 156 del 7 luglio 2005, con cui il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, d'intesa con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali e con la Regione Marche, ha istituito il Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche;

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

ROMA, 2019 - I.P.Z.S. S.P.A. [2][15][19][U][X][C][0][10][19][18]



VISTO il VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle aree naturali protette allegato al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27 aprile 2010, pubblicato in S.O. n. 115 alla G.U. - serie generale - del 31 maggio 2010, n. 125;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. 10 luglio 2014 n.142 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione", pubblicato in data 6 ottobre 2014 sulla G.U. n. 232 ed in vigore a far data dal 21 ottobre 2014;

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2017 recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020", pubblicata sulla G.U. Serie Generale n.303 del 30 Dicembre 2017 - Supplemento Ordinario n. 65;

VISTO in particolare, lo stanziamento destinato alla ripartizione, iscritto in tabella 9 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare alla Missione "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"(18), Programma "Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino" (13), Azione "Tutela e gestione delle aree naturali protette e tutela del paesaggio"(4), capitolo 1551, piano gestionale 2 - Somma da erogare a Enti, Istituti, Associazioni, Fondazioni ed altri organismi, pari ad euro 4.259.792,54;

CONSIDERATO che le suddette risorse sono destinate agli Enti parco nazionali, alle Aree marine protette, al fondo di premialità, al Parco tecnologico ed archeologico delle colline metallifere grossetane, al Parco museo delle Miniere dell'Amiata, al Parco museo minerario delle Miniere di zolfo delle Marche ed alle quote annuali di contributo finanziario per l'adesione dello Stato italiano alle Convenzioni internazionali di Washington (CITES) e di Bonn in materia, rispettivamente, di commercio internazionale di flora e di fauna minacciate da estinzione, di tutela delle specie migratorie e di salvaguardia della biodiversità;

CONSIDERATO che con la Direttiva per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità emanata il 21 ottobre 2013 è stata approvata l'elaborazione di un modello sperimentale di rendiconto naturalistico per le Aree marine protette e che è necessario implementare le attività per la realizzazione del progetto differenziando tra aree ASPIM e non ASPIM;

CONSIDERATA la Direttiva del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare agli Enti parco nazionali e alle Aree marine protette, prot.23099/UDCM del 16 novembre 2018, con la quale è stato confermato il vincolo di destinazione prioritaria rispetto ai fondi per interventi assegnati (per l'anno finanziario 2018) a valere sulle risorse disponibili sul capitolo

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

ROMA, 2015 - I.P.Z.S. S.p.A. | 2 | 5 | 9 | U | X | C | 10 | 10 | 9 | 8 |



1551 e che ha lo scopo di realizzare l'ulteriore consolidamento dei risultati già ottenuti;

RITENUTO di dover prevedere un fondo di premialità da destinare agli Enti parco virtuosi;

CONSIDERATO che per la voce "Fondo di premialità" si è ritenuto di riservare una quota pari ad euro 50.792,54, fondi su cui verranno compensati eventuali accantonamenti o disaccantonamenti intervenuti sul capitolo 1551 p.g. 2;

VISTE le relazioni inoltrate alla Camera dei Deputati ed al Senato della Repubblica per i prescritti pareri di legge;

VISTO il parere favorevole espresso dalla 13^a Commissione permanente - Territorio, Ambiente, Beni Ambientali - del Senato della Repubblica, in data

VISTO il parere favorevole espresso dalla 8^a Commissione permanente Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici - della Camera dei Deputati, in data.....

DECRETA

Articolo Unico

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse, nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, è disposta una parziale ripartizione del fondo di cui al capitolo 1551 piano gestionale 2 destinato ad Enti, Istituti, Associazioni, Fondazioni e altri organismi per l'importo di € 4.259.792,54, in termini di sola competenza, per l'esercizio finanziario 2018, da assegnare come indicato nelle **Tablelle allegate** che formano parte integrante del presente decreto.

2. Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo per la registrazione.

Roma

Sergio Costa

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Giovanni Tria

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

HONMA, 2015 - IPZS S.p.A. [2] [5] [9] [U] [X] [C] [0] [0] [9] [8]



Beneficiari	Quota di Riparto 2018
A) Enti parco nazionali	1.960.000,00
B) Aree marine protette	1.002.000,00
C) Fondo di premialità	50.792,54
D) Convenzione Cites e Bonn	427.000,00
E) Parco delle colline metallifere Grossetane	300.000,00
F) Parco delle miniere dell'Amiata	300.000,00
G) Parco delle miniere dello zolfo delle Marche	220.000,00
	4.259.792,54



ALLEGATO A - Riparto fondi anno 2018 – Enti parco nazionali
quote definite secondo i criteri di cui all' allegato sub 1

	ENTE PARCO	Quote di riparto 2018
1	Abruzzo	88.000,00
2	Alta Murgia	68.000,00
3	Val d'Agri	68.000,00
4	App.no Tosco Emiliano	68.000,00
5	Arcipelago Maddalena	68.000,00
6	Arcipelago Toscano	68.000,00
7	Asinara	68.000,00
8	Aspromonte	88.000,00
9	Cilento	106.000,00
10	Cinque Terre	68.000,00
11	Circeo	68.000,00
12	Dolomiti Bellunesi	68.000,00
13	Foreste Casentinesi	68.000,00
14	Gargano	106.000,00
15	Gran Paradiso	88.000,00
16	Gran Sasso	106.000,00
17	La Majella	106.000,00
18	Monti Sibillini	88.000,00
19	Pollino	106.000,00
20	Sila	88.000,00
21	Stelvio	106.000,00
22	Val Grande	68.000,00
23	Vesuvio	68.000,00
24	Isola di Pantelleria	68.000,00

1.960.000,00

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

ROMA, 2015 - I.P.Z.S. S.p.A. [2][5][9][U][X][C][0][0][9][8]





ALLEGATO SUB 1

CRITERI PER RIPARTO QUOTE 2018 ENTI PARCO NAZIONALI

ENTE PARCO	COMPLESSITA' TERRITORIALE-AMMINISTRATIVA						tot da ass.re A 20% + B 50% + C 30%	sotto il 4% si assegnano euro 68.000,00	fra 4 e 6% si assegnano euro 88.000,00	sopra il 6% si assegnano euro 106.000,00	TOTALE
	A 0,2		B 0,5		C 0,3						
	Numero comuni	Numero comuni in % A	Superfici zona 1	superfici zona 1 in % B	Superfici in ha	% superfici in ettari C					
1 Abruzzo	24	4,74	45.295,00	5,10	49.680	3,38	4,51	88.000,00		88.000,00	
2 Alta Murgia	13	2,57	30.469,00	3,43	68.033	4,63	3,62	68.000,00		68.000,00	
3 Val d'Agri	29	5,73	0,00	0,00	68.996	4,69	2,55	68.000,00		68.000,00	
4 App.Tosco Emiliano	16	3,16	1.950,00	0,22	22.793	1,55	1,21	68.000,00		68.000,00	
5 Arcipelago Maddalena	1	0,20	0,00	0,00	20.146	1,37	0,45	68.000,00		68.000,00	
6 Arcipelago Toscano	11	2,17	12.973,76	1,46	73.622	5,01	2,67	68.000,00		68.000,00	
7 Asinara	1	0,20	4.607,00	0,52	5.170	0,35	0,40	68.000,00		68.000,00	
8 Aspromonte	37	7,31	38.086,29	4,29	64.153	4,36	4,92	88.000,00		88.000,00	
9 Cilento	80	15,81	77.577,00	8,74	178.172	12,12	11,17		106.000,00	106.000,00	
10 Cinque Terre	5	0,99	22.209,00	2,50	3.860	0,26	1,53	68.000,00		68.000,00	
11 Circeo	4	0,79	7.161,00	0,81	5.616	0,38	0,68	68.000,00		68.000,00	
12 Dolomiti Bellunesi	15	2,96	26.746,00	3,01	15.030	1,02	2,41	68.000,00		68.000,00	
13 Foreste Casentinesi	12	2,37	11.770,00	1,33	31.038	2,11	1,77	68.000,00		68.000,00	
14 Gargano	18	3,56	97.450,00	10,97	118.144	8,04	8,61		106.000,00	106.000,00	
15 Gran Paradiso	13	2,57	69.193,00	7,79	71.044	4,83	5,86	88.000,00		88.000,00	
16 Gran Sasso	43	8,50	74.518,00	8,39	141.341	9,61	8,78		106.000,00	106.000,00	
17 La Majella	39	7,71	57.555,00	6,48	62.838	4,27	6,06		106.000,00	106.000,00	
18 Monti Sibillini	18	3,56	46.364,00	5,22	69.722	4,74	4,74	88.000,00		88.000,00	
19 Pollino	56	11,07	109.842,00	12,37	171.132	11,64	11,89		106.000,00	106.000,00	
20 Sila	21	4,15	29.467,00	3,32	73.695	5,01	3,99	88.000,00		88.000,00	
21 Stelvio	23	4,55	107.052,00	12,05	130.734	8,89	9,60		106.000,00	106.000,00	
22 Val Grande	13	2,57	10.053,00	1,13	11.340	0,77	1,31	68.000,00		68.000,00	
23 Vesuvio	13	2,57	4.354,00	0,49	7.259	0,49	0,91	68.000,00		68.000,00	
24 Pantelleria	1	0,20	3.341,92	0,38	6.560	0,45	0,36	68.000,00		68.000,00	
506	100,00	888.033,97	100,00	1.470.118	100,00	100,00	884.000,00	440.000,00	636.000,00	1.960.000,00	
							1.960.000,00				

ALLEGATO B - Riparto fondi anno 2018 – Aree marine protette

	AMP	Quote di riparto 2018
1	ASINARA	26.000,00
2	CAPO CACCIA	56.000,00
3	CAPO CARBONARA	56.000,00
4	CAPO GALLO	26.000,00
5	CAPO RIZZUTO	26.000,00
6	CICLOPI	26.000,00
7	CINQUE TERRE	26.000,00
8	EGADI	26.000,00
9	MIRAMARE	56.000,00
10	PELAGIE	26.000,00
11	PLEMMIRIO	56.000,00
12	PORTO CESAREO	56.000,00
13	PORTOFINO	56.000,00
14	PUNTA CAMPANELLA	56.000,00
15	REGNO DI NETTUNO	26.000,00
16	SECHE DI TOR PATERNO	26.000,00
17	SINIS	56.000,00
18	TAVOLARA	56.000,00
19	TORRE GUACETO	56.000,00
20	TREMITI	26.000,00
21	USTICA	26.000,00
22	VENTOTENE	26.000,00
23	BERGEGGI	26.000,00
24	TORRE CERRANO	26.000,00
25	S.M.CASTELLABATE	26.000,00
26	COSTA INFRESCHI E MASSETA	26.000,00
27	SECHE DELLA MELORIA	26.000,00

1.002.000,00

